



# La Gazzetta degli Studenti



Anno 22 N. 3 Ist. Comprensivo Dessì - Scuola Secondaria di I Grado St Villacidro

Maggio 2017.

*cari lettori,*

anche l'ultimo numero di quest'anno scolastico vi coinvolgerà con tante novità e iniziative.

È partito per il secondo anno il progetto "English for Trinity", tenuto dai professori Giovanni Nieddu e Giulia Muscas e destinato a due gruppi di alunni delle classi terze. Il progetto, di potenziamento della lingua inglese, in collaborazione con il Trinity College di Londra, prepara per gli esami Trinity, per cui un docente proveniente direttamente dall'Università londinese esaminerà i nostri alunni, riconoscendo loro la certificazione delle competenze orali nella lingua inglese. Certificazione di alto valore formativo, riconosciuta dal MIUR.

Per le classi seconde è ripartito il progetto di Primo soccorso, in collaborazione con i volontari dell'A.V.S.A.V. di Villacidro. Troverete un bell'articolo all'interno del giornalino.

Il 24 febbraio è venuto a farci visita a Scuola il grande scrittore per bambini e ragazzi Alfredo Stoppa, che ci ha parlato dei suoi libri ed è stato molto disponibile nel rispondere alle nostre domande.

Nell'edizione precedente vi abbiamo comunicato i vincitori dei Giochi matematici d'autunno, organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Bene! A marzo 16 alunni hanno partecipato ai Giochi matematici di primavera nella Cittadella Universitaria di Monserrato.

Dal 3 al 7 aprile il nostro Istituto, in relazione alla giornata internazionale dell'autismo, ha organizzato il progetto di inclusione "I Nasi Blu", di cui vi parleremo approfonditamente all'interno.

Nel mese di maggio tutte le classi hanno partecipato ad una visita d'istruzione: le prime ad Ardara, Bisarcio e Ozieri; le seconde a Carloforte; e le terze nella bellissima città di Firenze. Tante esperienze meravigliose che hanno arricchito le nostre conoscenze e ci hanno fatto crescere. Buona lettura e al prossimo anno scolastico!

**Rachele Loi, 2<sup>a</sup> B**



*Importante riconoscimento al nostro giornalino*

**a pag. 3**

## **“Io non rischio”**



*Dopo il successo dello scorso anno scolastico, è stato riproposto per gli alunni delle classi seconde il progetto “Io non rischio”*

**a pag. 3**

## **I nasi blu**

*In occasione del 2 aprile...*

**a pag. 4**

## **Passeggiando nel bosco villacidrese**

*A conclusione del Progetto di Educazione ambientale...*

**a pag. 7**

## **Incontro con l'Autore Alfredo Stoppa**

*Grazie ad una collaborazione con la Fondazione Giuseppe Dessì...*

**a pag. 10**



*Poesia*

**a pag. 11**

# interno...

**Il Tempo Prolungato  
Momenti scolastici  
La pagina della musica**

**A tavola  
Incontro con l'autore  
Racconti e poesie  
Tempo libero**

## Laboratorio di SCRITTURA CREATIVA

Daria Collu, 3<sup>a</sup> B

In questo numero vi propongo la mia intervista alla prof.ssa Nicoletta Salis e ai suoi alunni, che per l'occasione hanno presentato in versi il laboratorio di scrittura creativa.

### Intervista alla prof.ssa Nicoletta Salis

**Voglio chiederle qualche notizia personale. Da ragazza aveva qualche idolo? E ora?**  
Come cantante mi piaceva Madonna, invece in occasione dei mondiali di calcio mi ero appassionata al calciatore Marco Van Basten. Ora invece non seguo nessun personaggio in particolare.

**Quali sono i suoi generi di musica e di film preferiti?**

In generale, mi piacciono le canzoni italiane, soprattutto quelle di Franco Battiato e Jovanotti. Quanto ai film, mi piacciono quelli che si ispirano a storie vere.

**Quali sono i suoi frutti preferiti?**

L'arancia e la ciliegia.

**Qual è il suo colore preferito?**

Non ho un colore preferito, mi piacciono le tonalità di rosa scuro e alcuni colori allegri, come l'arancione e il giallo.

**Le piacciono i fiori? Li coltiva?**

Mi piacciono molto i tulipani, i narcisi e le fresie. Quando ho un po' di tempo libero, curo il giardino di casa. Mi piace piantare i bulbi e vedere come germogliano e crescono i fiori.

**Parlando del suo laboratorio di scrittura creativa, come è organizzato?**

Quest'anno le attività riguardano soprattutto la poesia, di solito preparo due poesie da leggere in classe e chiedo agli alunni di prendere spunto dallo stile e di rielaborarle secondo la loro sensibilità, eventualmente cambiando anche l'argomento. Da una poesia si possono fare delle cancellature o spostare delle parole a piacere, ottenendone una del tutto nuova. Ho dedicato qualche lezione anche ai giochi linguistici e alle canzoni.

**Il suo rapporto con la scrittura?**

Mi è sempre piaciuto scrivere. Da ragazza avevo un diario personale, dove scrivevo tutto ciò che capitava e anche i miei stati d'animo e ancora oggi mi capita di usare la scrittura per liberarmi dai pensieri sgraditi, mi aiuta a riflettere. Mi piace anche tenere un taccuino per scriverci frasi o poesie di cui condivido il pensiero.



### La parola agli alunni

#### Scrittura creativa

Qui si inventano poesie  
e le più belle diventano armonie.  
Per inventare una poesia,  
si usa sempre la filosofia.  
Parole che volano qua e là  
e la testa un vocabolario diventerà.

Roberto Pittau, 1<sup>a</sup> B

#### Gli alunni

Erbì Tecla, 3<sup>a</sup> B  
Ferrau Giada, 2<sup>a</sup> B  
Lo Coco Denise, 1<sup>a</sup> B  
Marras Anna Antonia, 1<sup>a</sup> B



Muscas Elena, 1<sup>a</sup> B  
Pirretti Giada, 3<sup>a</sup> B,  
Pittau Roberto, 1<sup>a</sup> B

il tempo prolungato

## La Gazzetta degli Studenti: Premio e nuovi Concorsi

Vinto il Premio Nazionale 2016/17 “Giornalista per 1 giorno” per la sezione Attualità



**La Gazzetta degli Studenti edizione 2015-2016** ha conquistato per la sezione **Attualità** il **Premio Nazionale 2016/17 “Giornalista per 1 giorno”**, organizzato da Alboscuole, Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico. E’ nelle nostre mani l’agognato attestato con la sua motivazione: *“Per aver saputo promuovere il giornalismo scolastico e per aver contribuito al processo di formazione dei ragazzi accrescendone la sensibilità nei confronti della scrittura e delle tematiche dell’informazione”*.

Visto il risultato e fortemente gratificati, quest’anno moltiplichiamo per tre. Tre sono, infatti, i concorsi a cui partecipiamo: “Il Miglior Giornalino Scolastico”, organizzato dall’Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” di

Manocalzati (AV); “Il Migliore Giornale Scolastico Sardo. Scrivere a scuola, un modo per formare e informare”, organizzato dall’Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu e riservato solo ai giornalini scolastici delle scuole dell’Isola; in ultimo, non

ci togliamo il piacere di partecipare nuovamente al Premio Nazionale “Giornalista per 1 giorno”.

**Sara Nonnis, 2<sup>a</sup> B, e  
Susanna Pisano, 1<sup>a</sup> B**



## “Io non rischio”

Dopo il successo dello scorso anno scolastico, è stato riproposto per gli alunni delle classi seconde il progetto “Io non rischio” in collaborazione con i volontari dell’A.V.S.A.V., organizzazione locale di protezione civile e primo soccorso.

Un gruppo di volontari dell’A.V.S.A.V. ha tenuto a Scuola, nei mesi di febbraio e marzo, un percorso di 8 ore, parte teorico, parte pratico, che ha coinvolto gli alunni delle classi seconde sulle tematiche del rischio idrogeologico e degli incendi e del primo soccorso. Particolarmente interessanti le modalità di intervento di primo soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio: gli alunni hanno simulato la chiamata alla Centrale Operativa 118, numero del Sistema

di Emergenza Sanitaria, e provato ad eseguire gli esercizi di rianimazione e il massaggio cardiaco su Annie, così si chiama il manichino usato per le esercitazioni. Gli operatori hanno spiegato l’importanza del defibrillatore come strumento salvavita in caso di arresto cardiaco e dato dimostrazione del suo utilizzo. Il progetto si è concluso l’1 giugno con la visita alla base operativa, sita presso il Poliambulatorio di Villacidro, in Via Corterisoni, occasione in cui i

volontari hanno dimostrato un’ esercitazione sui sistemi di intervento in caso di incendio e di danno idrogeologico. Gli alunni hanno manifestato un forte interesse e compreso il valore del lavoro della protezione civile nella comunità per garantire la sicurezza a tutti i cittadini.

**Marta Cadeddu, 2<sup>a</sup> B**



momenti scolastici

## “I Nasi Blu”

In occasione del 2 aprile giornata internazionale dell'autismo, il nostro Istituto Comprensivo ha predisposto il progetto di inclusione “I Nasi Blu”, per sensibilizzare, non solo all'interno della scuola, sul problema dell'autismo. Il progetto ha previsto una serie di manifestazioni a partire da lunedì 3 aprile. Gli allievi della scuola dell'infanzia e della primaria hanno assistito ad uno spettacolo di clown terapia, curato dal Sig. Giovanni Canargiu, finalizzato a sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'inclusione dei loro compagni con disabilità. Il 5 aprile è stato organizzato un Flash Mob in Piazza Lavatoio e in Piazza Dessì, a cui hanno partecipato alunni di tutti gli ordini di scuola e genitori. A

conclusione alcune coppie del gruppo folk hanno ballato “Su dillu”, accompagnate dalla fisarmonica del Sig. Massimo Mocchi e, di seguito, tutti, bambini e adulti si sono uniti al ballo, mentre 50 palloncini blu volavano in cielo. Il 7 aprile c'è stata “La marcia in blu”, un numeroso corteo, partito dalla Via Cavour, di alunni, docenti e genitori, vestiti di blu e con il naso colorato di blu, ha attraversato le strade del paese con striscioni e manifesti invitanti alla solidarietà e all'inclusione. La marcia si è conclusa al Parco Marchionni, dove sono intervenuti il Dirigente Scolastico Giuliana Orrù, il Sindaco Marta Cabriolu e l'Assessore alla

Pubblica Istruzione Daniela Deidda. È stata un'occasione di grande sensibilizzazione, partecipata con grande entusiasmo.

**Ilenia Muntoni, 2<sup>a</sup> B**



momenti scolastici



## ... e ora... Giochi Matematici di Primavera

Il 18 marzo in 16 alunni, appartenenti a più classi, ci siamo cimentati nei Campionati dei Giochi Matematici di Primavera, organizzati dall'Università Bocconi di Milano e svoltisi nella Cittadella Universitaria di Monserrato. Eravamo emozionati e allo stesso tempo preoccupati. Seguendo le indicazioni, tra migliaia di partecipanti, ci siamo recati nelle aule assegnateci. Al via, letti i quesiti, di difficoltà crescente, ci siamo concentrati nella risoluzione. Nessuno di noi partecipanti è riuscito a classificarsi per i Campionati Internazionali a Milano, tuttavia siamo soddisfatti, perché abbiamo affrontato una prova di maturità. L'anno prossimo

ci riproveremo!

**Lorenzo Muscas, 2<sup>a</sup> B**



## Al via i Campionati Junior dei Giochi Matematici



Noi, redattori del giornalino, facciamo ad Erika i più sinceri complimenti.

**Lorenzo Muscas, 2<sup>a</sup> B**

L'Università Bocconi di Milano, per la prima volta, ha organizzato i Campionati Junior dei Giochi Matematici, svoltisi il 21 marzo. Visto l'entusiasmo dimostrato per i Giochi d'Autunno, la prof.ssa Antonina Zanda, che si è occupata dell'organizzazione interna, ha coinvolto gli alunni della scuola primaria. Venti allievi delle 4e e delle 5e delle scuole di Via Cagliari e di Via Cavour hanno partecipato alla gara, che si è svolta nella sede di via Cavour. I risultati ottenuti sono buoni o addirittura ottimi. Erika Faedda, della classe 4a A di via Cavour, si è qualificata per i Campionati Junior a Milano, che si sono svolti il 13 maggio.



## Pronti, partenza... via!

Il 3 marzo, 15 alunni della Scuola, selezionati da diverse classi, accompagnati dal Professor Sergio Curatti e dalla Dirigente Scolastica Giuliana Orrù, hanno partecipato a Carbonia alle Gare studentesche di corsa campestre che, organizzate dal Ministero dell'Istruzione (MIUR), prevedono il confronto sportivo tra le scuole secondarie di primo e secondo grado.

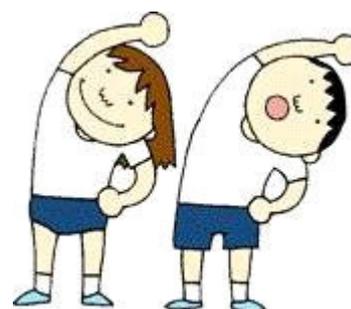
Gli alunni sono stati selezionati attraverso delle prove interne, che hanno concesso a tutti l'opportunità di far parte della squadra. I prescelti, poi, sono stati allenati dal Prof. Curatti, in modo da essere preparati al meglio per la prova.

Le gare si sono tenute all'interno dello spazio aperto del Museo del Carbone nella Miniera di Serbariu.

Nonostante i nostri alunni non abbiano conquistato i primi posti, hanno dimostrato grande impegno ed entusiasmo, che sono gli obiettivi

fondamentali, in vista della crescita personale.

**Marta Cadeddu, 2<sup>a</sup> B**



momenti scolastici

## Impariamo il francese al cinema: La Famille Bélier

L'11 marzo tutte le classi della Scuola abbiamo assistito al Cinema di Samassi alla visione de *La famille Bélier*, film francese diretto da *Éric Lartigau*. La vera particolarità è stata la proiezione in lingua originale francese, con i sottotitoli in italiano. Il progetto, organizzato dal professore di lingua francese Francesco Mura ha l'obiettivo di favorire e motivare l'apprendimento della lingua. Noi alunni, superate le difficoltà iniziali, ci siamo appassionati e abbiamo seguito con interesse la storia, che affronta le passioni, gli aspetti comici e i legami d'affetto di una famiglia, nella quale alcuni dei componenti sono affetti da una disabilità. Rodolphe Bélier, sua moglie Gigi e Quentin, il loro figlio minore,

sono privi dell'udito e della parola. Paula, la loro figlia maggiore di sedici anni, dotata sia dell'udito che della parola, comunica con la famiglia attraverso la lingua dei segni e rappresenta per essa un'indispensabile interprete. A scuola, Paula sceglie il corso di canto. Thomasson, il suo insegnante, riconosce subito il suo talento e vuole che partecipi alle selezioni dei talenti di Radio France a Parigi: se vince si dovrà trasferire a studiare dalla campagna bretone nella capitale. Paula, però, ha paura di dirlo ai genitori che, infatti, quando lei confessa la verità, prendono come un tradimento il fatto che voglia trasferirsi a Parigi. Tutto sembra perduto. Nel corso di una notte

insonne il padre ci ripensa. Al mattino presto sveglia Paula e tutta la famiglia e partono per Parigi. All'audizione Paula canta *Je vole* di Michel Sardou, una canzone che parla di un ragazzo che lascia la casa dei genitori per seguire la propria strada. Mentre canta, riproduce il testo con la lingua dei segni per la sua famiglia, seduta in platea. I genitori, commossi, accettano quindi la partenza della figlia.

Noi alunni abbiamo apprezzato il film, comprendendo le difficoltà di Paula, un'adolescente che cerca di trovare il senso della propria vita, senza voler abbandonare la sua famiglia.

**Marta Cadeddu, 2<sup>a</sup> B**

momenti scolastici

## Iqbal, bambini senza paura

*Il sostegno all'infanzia negata comincia a scuola, in collaborazione con l'Unicef*

Nell'ambito del Progetto Unicef d'Istituto, il 22 febbraio le classi 1a A 1a B, 1a C, e 2a B hanno partecipato al Cinema di Samassi alla visione del film di animazione, realizzato in collaborazione con l'Unicef Italia, *Iqbal, bambini senza paura*. Il film è ispirato alla storia vera di Iqbal Masih, il giovanissimo lavoratore e attivista pakistano divenuto simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Iqbal portò la sua testimonianza fino all'Assemblea Generale della Nazioni Unite, prima di essere assassinato a soli 12 anni, nel 1995, a Lahore.

Nel film *Iqbal*, ragazzino di 10 anni sveglio e vivace, vive con il fratello Aziz e la madre Ashanta nel piccolo villaggio di Kardù. Deciso a trovare i soldi per comprare le medicine per Aziz, il fratello malato, Iqbal scappa per andare al mercato di Mapur, dove incontra Hakeem, che si offre di comprargli le medicine, in cambio, però, dovrà lavorare nella fabbrica di tappeti del suo amico Guzman. Iqbal conosce allora i suoi compagni d'avventura: Fatima, Emerson, Maria, Ben, Salman e

Karim, bambini di età diverse, ma con storie molto simili. Presto Iqbal capisce che quel debito non si sarebbe mai ripagato, ma non si dà per vinto e comincia ad elaborare un piano per scappare e liberare i suoi piccoli amici. Dopo varie vicende Iqbal scappa e corre in città, dove sono in atto manifestazioni contro lo sfruttamento minorile. Iqbal conosce due dei manifestanti, che lo aiutano a liberare i suoi amici, portando all'arresto di Guzman e Hakeem.

Il film è piaciuto e commosso tutti sia per la storia sia per le simpatiche animazioni.

**Ilenia Muntoni, 1<sup>a</sup> B**



## Chiude i battenti "Tutti a Iscol@"

A poche settimane dalla conclusione del Progetto "Tutti a Iscol@", bandito dalla Regione Autonoma della Sardegna, per favorire il recupero delle abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica, vogliamo tirare le somme e evidenziare i risultati ottenuti.

Le insegnanti Barbara Ester Vacca, di italiano, e Daniela Pischredda, di matematica, da noi intervistate, si sono mostrate entrambe felici di insegnare nella nostra Scuola e sono soddisfatte dei risultati che stanno ottenendo con gli alunni che frequentano le attività di recupero da loro proposte. Quasi tutti gli alunni dimostrano volontà di migliorare le proprie competenze, seppure il percorso non sia sempre facile.

Anche gli alunni partecipano alle lezioni con interesse e motivazione,

consapevoli che l'attività individualizzata o in piccolo gruppo favorisce il loro apprendimento.

Il progetto, dunque, si è dimostrato gradito da docenti e studenti, ma, soprattutto molto proficuo, pertanto se ne auspica il proseguimento nel prossimo anno scolastico.

**Davide Mocci, Ilenia Muntoni e  
Andrea Caredda, 2<sup>a</sup> B**



momenti scolastici

## Passeggiando nel bosco villacidrese

A conclusione del Progetto di Educazione ambientale, che da anni vede coinvolte le classi prime, in collaborazione con gli Agenti del Corpo Forestale della Regione Sardegna, il 26 aprile si è svolta l'uscita didattica nel territorio di *Castangias-Coxinas*. Il progetto ha previsto precedentemente due incontri teorici a Scuola, della durata di quattro ore. In quelle occasioni gli agenti, attraverso filmati e video, hanno illustrato la flora e la fauna villacidrese e i rischi ambientali del nostro territorio, dovuti agli incendi e al dissesto idrogeologico.

Durante l'escursione hanno spiegato le caratteristiche e i nomi, scientifici e volgari, delle piante, degli

arbusti, dei fiori e dei frutti presenti. *Castangias* è l'area di Villacidro maggiormente esposta a rischio idrogeologico, a seguito dei ripetuti incendi, da cui quel territorio è stato colpito. Molti alberi presentano ancora le tracce degli incendi: fusti anneriti e chiome diradate. Nei tratti di bosco dove è passato il fuoco,

sono presenti molte piccole piantine, ripartite dai polloni o da semi caduti. Il bosco rinasce. La passeggiata si è conclusa sulla cima, detta *Genna Frociddada*, dove alunni e docenti hanno potuto godere di uno splendido panorama.

**Ilenia Muntoni, 1a B, Sara Nonnis e  
Ilenia Muntoni, 2<sup>a</sup> B**



## Per una generazione “sostenibile”

Il 13 e il 14 marzo 2017, rispettivamente le classi prime e seconde, con la collaborazione delle Associazioni di Promozione Sociale *Anima Libera* e *NURAGHES*, hanno partecipato ad una tappa del *Sandalia Sustainability Film Festival: Visioni Itineranti su stili di vita sostenibili*, che si è tenuta nella nostra Scuola. Si tratta del primo Festival Internazionale realizzato in Sardegna per film sulla sostenibilità. Nasce con l'idea di svolgere una forte azione di sensibilizzazione sulla sostenibilità attraverso il linguaggio cinematografico. È anche un'opportunità per confrontarsi sul tema con le idee di persone provenienti da ogni parte del mondo, promuovendo in questo modo valori, diffondendo saperi e tecniche, con l'obiettivo di indurre comportamenti virtuosi nelle popolazioni locali, in particolar modo nei giovani, per un futuro sostenibile. L'incontro con le classi seconde si è aperto con la visione del film

*Firework*, seguito da *Colori primari*. Quest'ultimo, veramente, molto interessante: attraverso il recupero delle tradizioni artigianali del suo paese di provenienza, Maurizio Savoldo produce nel suo laboratorio *la robbia* ad Atzana, nel cuore della Sardegna, **tinte e manufatti di vario genere, con materiali naturali e locali, le piante, la lana e l'orbace, allo stesso tempo tradizionali e moderni, in linea con l'idea di sviluppo sostenibile.** Le classi prime hanno invece assistito alla visione dei documentari

*Gea Final* e *Home*.

I due rappresentanti delle Associazioni *Anima Libera* e *NURAGHES*, nostri ospiti, hanno arricchito le nostre conoscenze riguardo alla natura e alla salvaguardia del nostro bellissimo territorio, ricco di tradizioni. Molto spesso ciò che ci affascina è proprio davanti ai nostri occhi, basta conoscere il territorio, rispettare la natura e tutelare la sostenibilità.

Sara Nonnis e Davide Mocci,  
2<sup>a</sup> B



## Sedici porte: a scuola di scrittura creativa

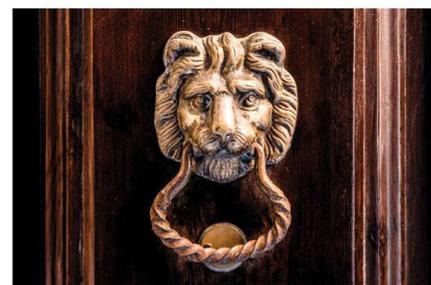
*Incontro con gli autori dell'antologia Sedici Porte*

Il 18 febbraio la classe 3a C, con la partecipazione di alcuni alunni particolarmente interessati alla scrittura e alla lettura provenienti da altre classi, ha incontrato tre dei sedici autori, tutti provenienti dal Cantiere di scuola creativa *Sabin*, che hanno scritto l'antologia di racconti *Sedici Porte*. L'obiettivo del Cantiere è formare scrittori professionisti. Parte integrante del percorso formativo sono i concorsi letterari e i laboratori di comunicazione e lettura espressiva. Oltre alle tecniche di scrittura, gli studenti apprendono come si organizza e gestisce una presentazione letteraria e come si affronta una platea di ascoltatori. *Sedici Porte* è un'antologia di racconti annuale. Stavolta gli scrittori si sono cimentati con il genere fantastico. Trentotto racconti per mostrare le tante sfumature di un filone letterario

particolare, quello fantastico, che evoca un mondo realistico, verosimile o probabile e lascia il lettore nel dubbio. Nei racconti c'è sempre un richiamo alla Sardegna e al suo splendido capoluogo, come omaggio del Cantiere alla terra che lo ospita. Il titolo del libro richiama i sedici autori che hanno composto i racconti. Le porte, invece rappresentano i racconti, che aprono al lettore un universo fantastico. Durante l'incontro a Scuola gli scrittori hanno letto alcune storie dall'antologia e poi hanno invitato noi alunni a creare la nostra personale storia. Dobbiamo dire che siamo riusciti a creare racconti simpatici e originali. Tutti abbiamo gradito assai l'incontro e ringraziato la Prof.ssa Susanna Altea, che ha organizzato l'evento, indimenticabile per i molti alunni appassionati di lettura e scrittura.

Sara Nonnis e Davide Mocci, 2<sup>a</sup> B

A.A.V.V.



*Sedici Porte*  
racconti

## *Cheesecake alle fragole*

### *Ingredienti*

100 g di burro  
 200 g di biscotti del tipo frollini secchi  
 250 g di mascarpone  
 250 g di ricotta di mucca  
 1 bustina di vanillina  
 6 cucchiaini di zucchero  
 250 g di marmellata ai fragole  
 400 g di fragole

### **Procedimento**

- 1) Frantumate i biscotti. I metodi per frantumare i biscotti sono due.  
 A mano: chiudeteli in un sacchetto da freezer e batteteli con un batticarne. In questo modo, otterrete una grana irregolare. Badate però che sia abbastanza omogenea e che non rimangano pezzi grossi.  
 Con il tritatutto: azionatelo a intermittenza, per non ridurre i biscotti a sfarinato fine, che si impasterebbe troppo con il burro rendendo la base asciutta.
- 2) Fondete il burro a fuoco dolce o in microonde, facendo attenzione che non prenda colore, altrimenti cambia sapore, mentre deve restare piuttosto neutro. Unitelo alle briciole di biscotti una volta raffreddato e mescolate con delicatezza, con una spatola, senza stressare troppo il composto che deve restare malleabile.
- 3) Imburrate una tortiera a cerniera del diametro di 24 cm e poi rivestitela di carta da forno anche sul bordo. In questo modo la carta da forno aderirà perfettamente. Versate il composto di biscotti, livellatelo e compattatelo con il dorso di un cucchiaino. Poi in frigo, a rassodare, per almeno mezz'ora.
- 4) Preparate la crema, lavorando la ricotta, ben setacciata, e il mascarpone con lo zucchero e le uova, precedentemente sbattute, e aggiungete la vanillina. Mescolate fino ad ottenere una crema liscia.
- 5) Togliere dal frigo la tortiera e versate sulla base di biscotti il composto. Mettete in forno a 160 °C per circa 45 minuti.
- 6) Fate raffreddare a temperatura ambiente, togliete la cheesecake dalla tortiera e mettetela in frigo. Preparate il topping di fragole. Tagliate le fragole a pezzetti piccoli e scaldatele in padella con un paio di cucchiaini di zucchero. Fate caramellare a fuoco dolce per pochi minuti, quindi unite la marmellata. Amalgamate velocemente il tutto, spegnete la fiamma e fate raffreddare.
- 7) Riprendete la cheesecake dal frigorifero, versateci sopra la composta di fragole. Riponete nuovamente in frigo e lasciate riposare per un paio d'ore prima di servire.

**Ilenia Muntoni, 1<sup>a</sup> B**



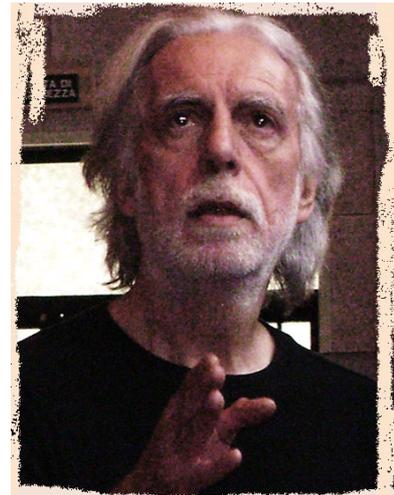
**a tavola**

## Chiacchierando con con Alfredo Stoppa



l'abbiamo trattenuto con noi più del previsto.

**Rachele Loi e Mattia Sulcis,**  
2<sup>a</sup> B



Grazie ad una collaborazione con la Fondazione Giuseppe Dessì, il 28 febbraio le classi prime e seconde hanno avuto l'occasione di incontrare a Scuola lo scrittore Alfredo Stoppa. L'autore si è dimostrato da subito molto simpatico e affabile. Ha parlato di sé, del suo lavoro di editore e di autore, della sua passione per la lettura e per la scrittura, della sua famiglia e dei suoi figli, della sua curiosità verso le persone. Lo scrittore non inventa nulla, ma osserva con attenzione la realtà, trovando, talvolta quasi per caso, storie

e personaggi. Ha presentato alcuni dei suoi libri e raccontato la loro trama e come sono nati, soffermandosi su due in particolare, *Caterina Controvento* e *L'ultimo della classe*.

Ha interagito con tutti noi, coinvolgendoci attivamente, ed è stato molto disponibile nel rispondere alle nostre domande. L'incontro si è rivelato un momento assai piacevole, tanto che non smettevamo di fargli domande, così

incontro con l'autore

## Caterina Controvento e L'ultimo della classe

di Alfredo Stoppa



Nato a Cavarzese, in provincia di Venezia ne 1950, Alfredo Stoppa inizia la propria attività come libraio. Nel 1988 dà vita alla casa editrice *C'era una volta...*, specializzata nella pubblicazione di libri illustrati. Come autore ha pubblicato una trentina di libri

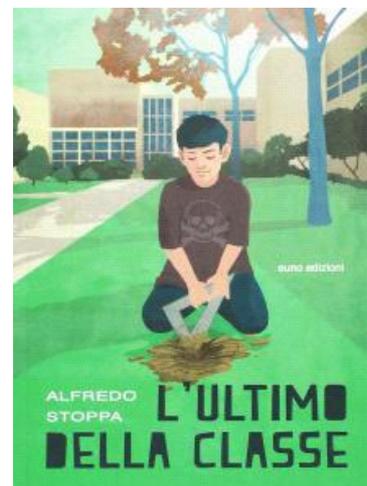
in Italia e all'estero, tra cui *Caterina Controvento* e *L'ultimo della classe*.

Con *Caterina Controvento* ci riporta ai tempi della Prima Guerra Mondiale. La storia di Caterina, undicenne caparbia e tenace, si svolge nell'arco dei sette giorni, che mancano alla feroce vittoria conclusiva, che deciderà la fine del doloroso conflitto. Un libro che fa riflettere, con delicatezza e profondità, attraverso gli occhi di una ragazzina sulle atrocità della guerra.

Il protagonista de *L'ultimo della classe* è un bambino di sette anni. Seduto nell'ultimo banco, è anche l'ultimo a ricordare le poesie, a leggere, a capire quello che spiega la maestra. È l'ultimo della classe e si sente emarginato. Reagisce con violenza, picchiando o facendo dispetti ai compagni di scuola, che pertanto lo emarginano ancora di più. Poi ci sono un padre e una madre

assenti. Una triste storia dei nostri giorni, piena di dolore e solitudine.

**Emanuela Serpi,** 2<sup>a</sup> B



## UN SOGNO CHE SI REALIZZA

Che noia! Andare a scuola non mi piaceva proprio: compiti, verifiche e interrogazioni non facevamo proprio per me. E tra l'altro quel giorno ero anche in punizione, perché non volevo fare il disegno per la verifica di arte.

"Piero comincia il tuo disegno, se no ti metto una nota!", disse la professoressa. Ma io mi limitai a disegnare un semplice punto, come quelli che vedevo in mostra alla televisione. Per me era un capolavoro, ma alla professoressa non piaceva per niente. Mi ordinò di comprare degli acquerelli e portarle un altro disegno il giorno seguente. Arrivato a casa, racimolai tutti i soldi che avevo e andai in negozio. Poi mi chiusi in camera e disegnai il solito punto, questa volta però era più grande e più vivace. Ci misi dentro tutti i colori, che riuscii a formare, e pensai: "Questo sì che è un capolavoro!". Per ultima cosa presi il disegno che avevo fatto a scuola, ci scrissi sopra la mia firma e lo appesi alla parete. Decisi che quello era il mio primo quadro. Il

giorno dopo portai il nuovo disegno alla professoressa, che disse: "Ottimo lavoro! Continua così e diventerai un grande artista!"

L'idea di diventare un artista al momento non mi allettava molto, anche se disegnare mi piaceva. Uscendo da scuola notai un manifesto appeso ad un muro, che pubblicizzava un concorso di disegno: il vincitore avrebbe avuto l'onore di vedere il proprio disegno esposto nel Museo d'Arte Contemporanea, il più importante della città. Senza sapere bene il motivo, decisi di partecipare. Corsi a casa e mi misi d'impegno per creare il mio disegno. Ne feci diversi prima di decidere quello che mi avrebbe rappresentato al concorso. Arrivò il giorno della premiazione. I concorrenti erano 500. I giudici, presieduti da Stefano Contini, uno dei più importanti galleristi ed esperti d'arte italiani, valutarono tutti i disegni, anche il mio.



L'attesa era snervante, speravo tanto di vincere. Fu portata la busta con il verdetto finale.

Attesa! Speranza! Arrivai secondo! Delusione!

Ero stato ad un passo dalla vittoria. Allora decisi che non mi sarei arreso. Con il tempo feci molti altri disegni e, con l'aiuto dei miei genitori, riuscii ad organizzare una mostra, affittando un locale non distante da casa mia. Vedere esposti i miei disegni era un sogno e una grande soddisfazione.

Un giorno, visitò la mia mostra un uomo, che si avvicinò e mi disse: "Hai fatto tu questi disegni?"

"Sì, sono miei", risposi.

"Sono bellissimi!, Complimenti!".

Prese un foglio e scrisse una frase. Mi porse il biglietto e se ne andò. Io, con un po' di imbarazzo, lessi: "I tuoi disegni sono originali e con un tratto da artista. Stefano Contini".

**Mattia Sulcis, 2<sup>a</sup> B**



### Adesso poesia

Vi proponiamo alcune poesie composte nel nuovo laboratorio di Scrittura creativa, guidato dalla prof.ssa Nicoletta Salis

#### *Mamma*

Mamma, tu mi hai creato  
e io te ne sono grato.

Tu mi aiuti quando sto male,  
io sono l'onda e tu sei il mare,  
senza di te non so cosa fare.

Tu sei il gambo e io sono il fiore,  
per me è immenso il tuo amore.

**Roberto Pittau, 1<sup>a</sup> B**

#### *L'arcobaleno*

L'arcobaleno limpido e speciale  
prima ti fa stare  
sotto l'ombrello,  
poi appare lui  
sempre luminoso e bello.

**Anna A. Marras, 1<sup>a</sup> B**

#### *Mattina di primavera*

È mattina,  
sento il sole sul mio viso  
che mi scalda il cuore.  
La primavera porta colori,  
profumi e sapori,  
con i suoi frutti e fiori  
di tanti colori.

**Denise Lo Coco, 1<sup>a</sup> B**

#### *Respiro*

Respiro, ossigeno in te.  
Respiro, aria che rinfresca il cuore.  
Respiro, brezza d'amore.

**Elena Muscas, 1<sup>a</sup> B**

#### *La falena*

È notte e intorno a me  
vedo le ombre delle falene.  
Una, nella mia mano, si posa leggera,  
in una notte di luna piena.  
Luna che brilla nel cielo di questa sera,  
che tanto piace  
alla dolce falena.

**Denise Lo Coco, 1<sup>a</sup> B**

## HUMAN

A cura di Susanna Pisano, 1<sup>a</sup> B

# La pagina della musica

La canzone di Rag'n'Bone Man approfondisce la visione dell'artista riguardo la vulnerabilità umana, accompagnata da un potente ritmo "chain-gang", che letteralmente significa "da prigioniero con la catena", facendo emergere quelle contraddizioni che rendono unico il cantante: forza e delicatezza.

Rag'n'Bone Man, nome d'arte di Rory Graham ([Uckfield](#), 29 gennaio 1985), è un cantautore britannico. Ha esordito nel 2011. La popolarità internazionale è giunta nel 2016 con il singolo *Human*, che ha scalato le classifiche di vendita europee. Nel 2017 è stato pubblicato l'album di debutto con lo stesso titolo *Human*.

### Human



I'm only human  
I'm only, I'm only  
I'm only human,

Maybe I'm foolish  
Maybe I'm blind  
Thinking I can see through this  
And see what's behind  
Got no way to prove it  
So maybe I'm blind  
But I'm only human after all  
I'm only human after all  
Don't put your blame on me

Take a look in the mirror  
And what do you see  
Do you see it clearer  
Or are you deceived  
In what you believe  
'Cause I'm only human after all  
You're only human after all  
Don't put your blame on me

Some people got the real problems  
Some people out of luck  
Some people think I can solve them  
Lord heavens above  
I'm only human after all  
I'm only human after all  
Don't put your blame on me

Don't ask my opinion  
Don't ask me to lie  
Then beg for forgiveness  
For making you cry  
Making you cry  
'Cause I'm only human after all  
I'm only human after all  
Don't put your blame on me [rit.]

### Essere umano

*Sono solo un essere umano  
sono solo, sono solo  
sono solo un essere umano*

*Forse sono stupido  
forse sono cieco  
a pensare che posso guardare oltre a questo  
E vedere cosa c'è dietro  
non ho alcun modo di dimostrarlo  
Quindi forse sono cieco  
ma dopo tutto sono solo un essere umano  
dopo tutto sono solo un essere umano  
non scaricare le tue colpe su di me*

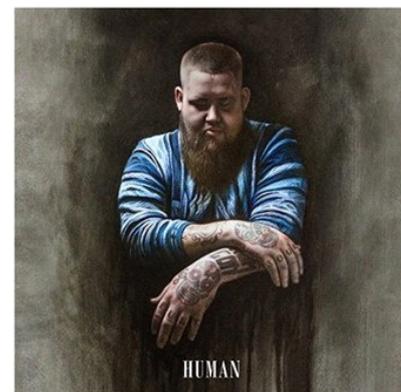
*Dai un'occhiata allo specchio  
e cosa vedi  
lo vedi più chiaramente  
o sei stato ingannato  
in quello che credi  
perché dopo tutto sono solo un essere umano  
Tu dopo tutto sei solo un essere umano  
non scaricare le tue colpe su di me*

*Alcune persone hanno problemi veri  
alcune persone sfortunate  
alcune persone pensano che io possa  
risolvere*

*Signore dei cieli  
dopo tutto sono solo un essere umano  
dopo tutto sono solo un essere umano  
non scaricare le tue colpe su di me*

*Non chiedere la mia opinione  
non chiedermi di mentire  
poi chiedere perdono  
per farti piangere  
farti piangere  
perché dopo tutto sono solo un essere umano  
dopo tutto sono solo un essere umano  
non scaricare le tue colpe su di me*

*Alcune persone hanno problemi veri  
alcune persone sfortunate  
alcune persone pensano che io possa  
risolvere  
Signore dei cieli  
dopo tutto sono solo un essere umano  
dopo tutto sono solo un essere umano  
non scaricare la colpa su di me [rit.]*



**SUDOKU**

Il sudoku si presenta come una scacchiera, divisa in 9 quadrati, con 81 caselle, 9 righe orizzontali e 9 verticali. Lo scopo è quello di riempire ogni riga e ogni colonna della scacchiera e ogni quadrato con i numeri dall'1 al 9, senza mai ripetersi.

PER TUTTI

			2	1	5		8	
						7	6	2
8	9	2		6				
			3			1	7	5
		1	6		9	2		
4	5	8			1			
				3		5	9	4
1	3	5						
4			5	7	8			

PER MOLTI

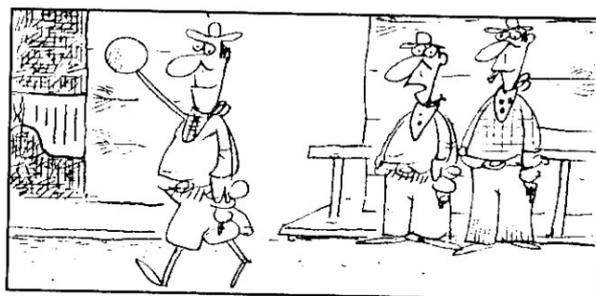
5	4		9					8
6					2	3		
9					6	7		
	9			4			2	
1	3			9			5	8
	2			1			6	
		8	5					9
		1	7					4
5				3		7	2	

PER POCHI

			1	7	8			9
3							8	6
	9	4						5
	7	8						
			9	3	6			
							2	1
1							4	8
	6	9						7
7			4	5	2			



- Io le ho prescritto ciò che era necessario per curarla: per gli effetti collaterali si rivolga ad un altro medico!



- Quello è difficile coglierlo alle spalle di sorpresa...

1	2	3	4	5	6	■	2	7	2	8
8	9	■	1	7	10	10	4	3	■	7
4	■	10	6	11	12	3	6	■	1	11
1	13	6	5	6	2	7	■	2	8	4
2	7	3	7	■	7	1	10	6	3	■
6	11	7	9	4	■	1	12	14	4	3
■	6	2	7	15	7	■	2	8	9	7
8	3	6	■	6	9	2	6	3	4	1
5	4	■	14	8	10	4	9	7	■	2
7	■	15	7	11	8	1	4	■	8	3
3	7	13	8	■	6	2	7	11	11	7

A numero uguale corrisponde lettera uguale.



- Ecco, hai visto che è entrato qualcuno: te l'avevo detto, Ali Babà, che bisognava cambiare la password!

# LA REDAZIONE

## Redazione Giornalino

- Accossu L. 3
- Cadeddu M. 2
- Collu D. 3
- Deligia D. 1
- Loi R. 2
- Mocci D. 2
- Muntoni I. 1
- Muntoni I. 2
- Muscas L. 2
- Nonnis S. 2
- Pisano S. 1
- Serpi E. 2
- Sulcis M. 2



Guidati dalla prof.ssa Rosa Steri



E-maili redazione: giornalinoscuolamedia@hotmail.it



## Composto e stampato in proprio nel Laboratorio di Informatica del TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Istituto Comprensivo N. 2 "G. Dessì" VILLACIDRO

### Il team al computer del martedì

- Accossu L. 3
- Aresti S. 1
- Cadeddu P. 3
- Cara E. 1
- Erbì T. 3
- Marras A. 1
- Muntoni I. 1
- Muscas E. 1
- Palmieri M. 1
- Porta M. 2
- Serpi E. 2



### Il team al computer del giovedì

- Atzei C. 3
- Cadeddu P. 3
- Concas F. 2
- Curridori L. 2
- Loru N. 3
- Melis C. 3
- Muscas S. 3
- Ortu M. 3
- Pilloni A. 3
- Piras V. 2
- Pittau S. 2
- Zorco A. 2



Guidati dal prof. Antonio Meloni

Leggete La Gazzetta degli Studenti online nella BACHECA di:

<http://www.comprensivodessivillacidro.gov.it>